

Roma

18/02/2022

PROT. N. 19/DV/nm

Ai Presidenti AIC Convenzionate

Alle Società di Servizi Convenzionate

Ai Professionisti Convenzionati

e p.c. Agli Incaricati CAF

Circolare n. 19/2022

LORO SEDI

## Oggetto: Chiusura campagna RED Ordinari 2021 e Solleciti 2020

Carissimi,

a seguito della richiesta di chiarimenti, sulla notizia di proroga della campagna in oggetto pervenuti alla scrivente, si precisa che i termini di chiusura previsti per la dichiarazione RED e INV CIV per le campagne vigenti non sono cambiati e che per quanto riguarda i CAF e i soggetti abilitati è prevista da Convenzione, **come tempistica standard**, la possibilità di trasmettere telematicamente entro **i 30 giorni successivi** i pacchetti di dichiarazioni raccolte.

Ne consegue che:

- le varie tipologie di comunicazioni inviate da INPS ai cittadini recano come data di fine campagna la data del **28/02/2022**;
- il termine per l'invio della comunicazione del modello RED ordinario/sollecito e INVCIV da parte del CAF è fissato, come normato da convenzione, **nei 30 giorni** successivi alla data di scadenza;
- con l'Istituto è stato concordato di fissare in giovedì **31 marzo p.v. l'ultimo giorno utile per l'invio telematico per tutte le tre tipologie di dichiarazioni in oggetto**;
- che detta data è stata pubblicizzata sul sito INPS sotto la voce "news" nei rispettivi servizi.

Vi invitiamo a trasmettere le pratiche con **un congruo tempo di anticipo** rispetto alla scadenza indicata in modo tale da poter correttamente gestire eventuali scarti.

Con l'occasione vi informiamo che l'Istituto **ha avviato una campagna di avviso di sollecito, tramite SMS e/o e-mail**, al cittadino: "Per evitare la revoca di prestazioni deve inviare la dichiarazione reddituale RED per il 2019 entro il 28 febbraio".

I recapiti utilizzati dall'INPS sono quelli che il cittadino, tramite l'utilizzo del ex PIN o attuale SPID, ha **autonomamente indicato** nel proprio profilo alla voce contatti personali.

Purtroppo, abbiamo rilevato che tali contatti personali in diverse casistiche **sono stati ripetuti su più anagrafiche** generando un "corto circuito" sull'informazione, ovvero il messaggio è stato recapitato **al soggetto che non è interessato alla campagna del sollecito**.

Siamo intervenuti con l'Istituto con la richiesta di inserire nella comunicazione del messaggio/mail almeno le prime 6 lettere del codice fiscale in modo tale da poter individuare immediatamente il corretto destinatario della missiva.

La Direzione Nazionale resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.